Superbonus, Ance: Parlamento approvi subito la proroga al 2023

30 Novembre 2020

Immediato via libera all'emendamento di maggioranza con la proroga di due anni: previsto giro d'affari di 42 mld e più entrate per lo Stato per oltre 7 mld

"Non c'è tempo da perdere. **La proroga al 2023 è necessaria** per dare reale avvio agli interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza sismica che sono praticamente fermi in attesa che il quadro normativo e il periodo di tempo a disposizione per beneficiarne sia adeguato alle reali necessità", spiega il **Presidente Ance Gabriele Buia**.

"**L'emendamento presentato** sabato e firmato da oltre 60 parlamentari di maggioranza è un **segnale chiaro** che il Governo non può non accogliere", sottolinea Buia che invita a rompere ogni incertezza e "a consentire a una delle **poche misure di rilancio dell'economia** di poter partire dando fiato a un settore come l'edilizia, determinante **per la ripresa economica e per l'occupazione**".

D'altronde, dati alla mano, le riserve avanzate soprattutto dal Ministero dell'economia preoccupato per l'eccessivo peso finanziario di questa misura appaiono infondate. "**Il nostro Centro studi ha fatto i conti**: a fronte di un esborso dello Stato di circa 13 miliardi di euro **il superbonus genera un giro di affari di 42 miliardi di euro** sull'economia italiana che porta a **più entrate per lo Stato** di circa **7,5 miliardi** di euro e a un **risparmio netto per le famiglie** di **600 euro** ogni anno."

"Siamo pronti a illustrare al Mef le nostre stime e a convincerli che dall'estensione del superbonus ne hanno tutti da guadagnare e non solo in termini economici, ma anche in chiave di **sostenibilità e di riduzione dei fattori di rischio dovuti a scarsa manutenzione**" continua Buia.
"Ci auguriamo che già nelle prossime ore l'emendamento con la proroga venga approvato così da **dare avvio concretamente all'incentivo** che interesserà migliaia di edifici e di condomini".

42641-agenzie stampa 30 novembre.pdfApri